

IL PROGETTO

Simone Rosellini

Il Levante rafforza la rete dei sentieri

L'outdoor si conferma risorsa turistica per tutto il Levante. Per questo tutti i Comuni sono all'opera per ottenere finanziamenti e riqualificare i sentieri più belli. L'ARTICOLO / PAGINA 20



Escursionisti su un sentiero del Monte di Portofino

Sentieri, nuova risorsa turistica Il Levante rafforza tutta la rete

Sestri punta al Pnrr per un investimento da 1,4 milioni. Portofino riqualifica i suoi percorsi più belli

Simone Rosellini

Se quella "verde" è una delle nuove frontiere del turismo, i Comuni del Levante, forti della collaborazione di diverse associazioni, si sono orientati alla riscoperta dei sentieri che un tempo erano vie di collegamento e adesso, dopo essere stati dimenticati, diventano una risorsa importante per richiamare gli appassionati di trekking. Gli "Amici Sentieri golfo Paradiso" hanno ripulito circa 80 km di tracciati, mentre a Uscio l'associazione "Vivi Sentieri" sta curando lo studio e la progettazione degli itinerari (Via del mare), che si snodano sul cri-

nale che da Colle Caprile arrivano fino a Ruta di Camogli e al santuario di Caravaggio. A Camogli i 30 chilometri di sentieri e pedonali sono oggetto, annualmente, di opere di pulizia e sfalci.

A Portofino il Sentiero dei Baci, inaugurato nel giugno 2019, non rappresenta solo un'attrattiva turistica con scorcio mozzafiato ma, come aveva spiegato, al taglio del nastro, Matteo Viacava, sindaco del Borgo e presidente del Parco regionale, «è anche la naturale alternativa alla provinciale 227». Adesso, la Belmond, come oneri legati ai lavori di ristrutturazione

dello Splendido, riqualificherà, a proprie spese (per la somma di 51 mila euro), il tratto del sentiero dei Baci da baia Cannone al bivio per l'eremo di Sant'Antonio di Niasca. Il Parco regionale ha bonificato, ripulito e risistemato la zona del Pollone, dalle



Superficie 56 %

Bocche, dove il tornado del 2016 aveva colpito duro. A Santa Margherita la novità dell'anno scorso è l'anello sopra Nozarego, costellato di figure di animali in legno, attrattive per i bambini. A Rapallo, con il coordinamento del consigliere comunale Marco Fenelli ed il concreto lavoro di Cai e "Amici dei Sentieri", si è recuperato tutto l'anello del Tuja, «ed ora – racconta Alessandra Rotta, presidente degli "Amici" – siamo al lavoro sul Manico del Lumme», per un percorso alternativo a quello ferrato, «un tragitto che va riscoperto con la valenza storica della transumanza». Il Lions Club Rapallo ha garantito, l'anno scorso, l'apertura del "Sentiero dell'Imperatore", dal Ponte di Annibale a San Michele, passando per San Nicola, e quest'anno sta per regalare il "Sentiero dei fiamminghi", da San Michele a San Lorenzo. Zoagli, sistemando la frana che interessava Sexi, ha da poco riaperto tutto il Sentiero dei 5 campanili. A Chiavari, il Comune ha messo a punto apposite mappe, distribuite allo Iat di via della Cittadella, e si prepara a diffondere un video promozionale dedicato proprio ai percorsi escursionistici. Tra i sentieri

più amati dai chiavaresi e dai visitatori, quello che porta alla collina delle Grazie e quello delle 5 Torri. Proprio oggi, Chiavari sarà sede di una tappa del "Giro d'Italia di plogging", la disciplina che prevede di fare sport all'aria aperta, e, nel contempo, raccogliere i rifiuti dispersi nell'ambiente, organizzata dal gruppo di volontari di PuliAmo i sentieri. A Lavagna, tante sono le richieste di informazioni sui sentieri all'ufficio Iat. Recentemente oggetto di restyling anche l'anello del monte Capenardo, a cavallo tra i Comuni di Cogorno, Lavagna, Ne e Sestri Levante. Dopo il recupero del sentiero "dei ponti" che conduce ai ruderi di Sant'Anna, il Comune di Sestri Levante punta ai fondi del Pnrr per investimenti da 1 milione e 430 mila euro, su tutta la rete sentieristica della stessa zona, anche con wi-fi e illuminazione. «Continuiamo a valorizzare il patrimonio naturale – dice la sindaca, Valentina Ghio – con un focus anche sul miglioramento della sua accessibilità». Per quanto riguarda i sentieri, il Parco dell'Aveto (14 anelli, oltre 300 chilometri di sentieri escursionistici in ordine), ha due progetti a cui sta

lavorando. Il primo, che sarà presentato a breve, è l'anello delle malghe con partenza e arrivo al Passo del Bocco, sino alla malga di Vallepiana, quella di Zanoni (oggi rifugio) e quella di Perlezzi. Più ampio e di grande fascino un percorso che collegherà più territori e anche più Parchi: da Moneglia si salirà in val Graveglia e valle Sturla, quindi si potranno prendere diverse destinazioni o per la val d'Aveto o per la val Trebbia fino ad arrivare nel Parco dell'Antola. A Santo Stefano, il Comune sta procedendo proprio in questo periodo al recupero di un percorso che da paese, precisamente da una zona che si trova subito sopra l'hotel Groppo Rosso porta fino alla località di La Villa, passando attraverso una fonte che si chiama Fontana Buona. A Rezzoaglio, il Comune ha inoltrato richiesta ai fondi del Pnrr per un sentiero (in parte già esistente) lungo quasi 200 chilometri che colleghi tutte le edicole votive del territorio comunale. —

(Hanno collaborato Elisa Folli, Rossella Galeotti, Edoardo Meoli, Chiara Sivori, Italo Vallebella)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volontari di Sentieri a Levante attrezzano un'area ristoro a Sestri

